



# PROVINCIA DI BENEVENTO

14 SET. 2010

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

**Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 512 del 10 SET. 2010**

**Oggetto: Approvazione "Disciplinare per la caccia al cinghiale - Stagione venatoria 2010/11"**

L'anno duemiladieci il giorno dieci del mese di SETTEMBRE  
Presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

1. Prof. Ing. Aniello Cimitile - Presidente
2. Avv. Antonio Barbieri - Vice Presidente
3. Dott. Gianluca Aceto - Assessore
4. Ing. Gianvito Bello - Assessore
5. Dott. Nunzio Pacifico - Assessore
6. Avv. Giovanni A.M. Bozzi - Assessore
7. Dr.ssa Annachiara Palmieri - Assessore
8. Ing. Carlo Falato - Assessore
9. Geom. Carmine Valentino - Assessore

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
**ASSENTE**  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
**ASSENTE**  
\_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti \_\_\_\_\_

L' ASSESSORE PROPONENTE: dott. Gianluca Aceto

*A. Bozzi*

**LA GIUNTA**

Preso visione della proposta del Settore Attività Produttive – Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura istruita dal sig. Nicola Morelli, Responsabile U.O. Caccia e Pesca, qui di seguito trascritta:

**Premesso** che l'art. 24 della regionale n. 8 del 10/04/96 stabilisce quale termine perentorio per la pubblicazione del Calendario Venatorio Regionale la data del 15 giugno.

**Preso atto** che la Regione Campania, con propria deliberazione n. 539 del 09/07/2010 esecutiva, ha approvato il Calendario venatorio per l'annata 2010/11 (*allegato I*), avente validità sull'intero territorio regionale.

**Considerato** che tale Calendario attribuisce la facoltà alle Province di poter regolamentare l'esercizio della Caccia al Cinghiale, consentendone la pratica mediante battute opportunamente autorizzate, in determinate località e con le modalità rese note attraverso un apposito manifesto.

**Sentito** il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale nella seduta del 02/09/2010, in merito alla suddetta regolamentazione (*allegato II*).

**Ritenuto** necessario approvare il "Disciplinare di Caccia al Cinghiale per l'annata venatoria 2010/11 (*allegato III*)

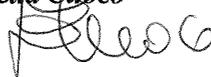
### SI PROPONE

- di approvare il Disciplinare per l'esercizio della caccia al cinghiale nella provincia di Benevento, per l'annata venatoria 2010/11, così come indicato nell'allegato "III".
- Di disporre che al suddetto Disciplinare venga dato la massima diffusione ai Comuni della Provincia, alle Associazioni venatorie provinciali e agli Organi di Polizia.

- Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SETTORE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE  
E AGRICOLTURA  
*Arch. Elisabetta Guoco*



- Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

li, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
*Dott.ssa Filomena Lazazzera*



## LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore, dott. ~~Gianluca Aceto~~ dal Presidente,

A voti unanimi

## DELIBERA

1. Di approvare come in effetti approva il Disciplinare per l'esercizio della Caccia al cinghiale nella provincia di Benevento, per l'annata venatoria 2010/11, come da allegato "III".
2. Di disporre che al suddetto disciplinare venga dato la massima diffusione ai Comuni della Provincia, alle Associazioni venatorie provinciali e agli Organi di Polizia.
3. Di dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Ing. Amelio Cimitile)

N. 656 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 14 SET. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 SET. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li \_\_\_\_\_  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lgs.vo 18.8.2000 n.267)
- E' stata revocata con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

SETTORE AA. Prod. Sviluppo AA. Econ. Agricoltura prot. n. 110

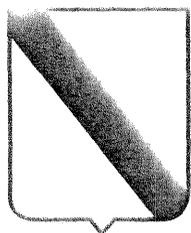
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

## A.G.C. SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

Settore Foreste, Caccia e Pesca

# CALENDARIO VENATORIO PER L'ANNATA 2010-2011

L'Assessore per l'Agricoltura dr. Vito Amendolara

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTA la legge Regionale del 10 aprile 1996 n. 8 che stabilisce i principi generali e le disposizioni per la tutela della fauna e la disciplina della caccia in Campania;

VISTA la Legge Regionale 15/2002, art. 49;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, art. 30;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 539 del 09 luglio 2010;

VISTO il decreto dirigenziale Regionale n. 148 del 26 luglio 2010;

## RENDE NOTO

L'esercizio venatorio per l'annata 2010/2011, ai sensi dell'art. 49, della L. R. 15/2002, della L. R. 8/1996 e della Comunicazione della Commissione sul principio di precauzione COM/2000/0001 def., potrà essere praticata nei modi e tempi di seguito indicati.

### PREAPERTURA

Nei giorni **1, 5, 8, 12 e 15 settembre 2010** è consentito l'esercizio venatorio alla specie quaglia (*Coturnix coturnix*) ed alla specie tortora (*Streptopelia turtur*), per quest'ultima soltanto da appostamento temporaneo e fino alle ore 13:00. Non è possibile praticare tali attività nelle Zone di Protezione Speciale della regione.

### APERTURA

L'esercizio venatorio è consentito per le specie ed i periodi specificati di seguito:

- Specie cacciabili dalla terza domenica di settembre 2010 al 29 novembre 2010: quaglia (*Coturnix coturnix*) e tortora (*Streptopelia turtur*), nel rispetto di quanto previsto dal punto 2 dell'art. 18 della L. R. 15/1992.
- Specie cacciabili dalla terza domenica di settembre 2010 al 30 dicembre 2010: merlo (*Turdus merula*); allodola (*Alauda arvensis*), starna (*Perdix perdix*), per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petreze, Croci e Spinoso del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi del primo comma dell'art. 17 L. R. 8/96.
- Specie cacciabili dalla terza domenica di settembre 2010 al 13 gennaio 2011: beccaccia (*Scolopax rusticicola*).
- Specie cacciabili dal 2 ottobre al 30 dicembre 2010: coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), lepore comune (*Lepus europaeus*) (in considerazione dei ripopolamenti effettuati) e cinghiale (*Sus scrofa*) e fagiano (*Phasianus colchicus*).
- Specie cacciabili dalla terza domenica di settembre 2010 al 31 gennaio 2011: colombaccio (*Columba palumbus*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), alzavola (*Anas crecca*), marzaiola (*Anas querquedula*), canapiglia (*Anas strepera*), mestolone (*Anas cypeata*), moriglione (*Aythya fenna*), fischione (*Anas penelope*), codone (*Anas acuta*), moretta (*Aythya fuligula*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocyptes minimus*), cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), frullino (*Lymnocyptes minimus*), pavoncella (*Vanelius vanellus*), cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), gazza (*Pica pica*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e volpe (*Vulpes vulpes*).

Nelle Zone di Protezione Speciale della Regione, è vietato l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana (mercoledì e domenica), nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.

### CARNIERE GIORNALIERO

- fauna stanziale: due capi per giornata con la limitazione a un capo per giornata per la specie cinghiale, un capo ogni tre giorni per la specie starna ed un capo a settimana per la specie lepore.

Nei caso di abbattimento di lepri si invita il cacciatore, eventualmente con l'aiuto dell'Associazione di appartenenza, a segnalare all'ISPRA ex INFPS (Via Ca' Fornacetta 9, 40064, OZZANO EMILIA (BO), Tel. 051/6512111, e-mail: [ms.iejusi@iperbole.bologna.it](mailto:ms.iejusi@iperbole.bologna.it)) data e località dell'abbattimento, inviando se possibile, una foto digitale del capo abbattuto all'indirizzo di posta elettronica evidenziato, oppure un frammento di orecchio del soggetto abbattuto conservato in alcool etilico bianco.

- fauna migratoria: quindici capi per giornata con le seguenti limitazioni: cinque colombacci, tre tortore, tre quaglie e tre beccacce con l'ulteriore limitazione, per queste ultime tre specie, di venti capi per l'intera stagione venatoria.

criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

- Per tutte le aree pSIC, SIC e ZSC della Regione Campania vige il divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
- Per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti:
  - esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
  - effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
  - esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
  - utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (vedi allegati), quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
  - attuazione della pratica dello sparo ai nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
  - effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale esistenti sul medesimo territorio;
  - abbattimento di esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*), combattente (*Philonotus pugnax*), moretta (*Aythya fuligula*);
  - svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
  - costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
  - distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini vige il divieto di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste (*Hydrobates pelagicus*) 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*) 1 gennaio-1 maggio; falco della regina (*Falco eleonorae*) 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso (*Larus audouinii*) 15 aprile-15 luglio;
- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di zone umide (vedi allegati) vige il divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° ottobre, di esemplari appartenenti alle specie codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas cypeata*), alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), fischione (*Anas penelope*), moriglione (*Aythya fenna*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), frullino (*Lymnocyptes minimus*), pavoncella (*Vanelius vanellus*);
- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione (vedi allegati) vige il divieto di esercizio dell'attività venatoria



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Attività Produttive-Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura

SERVIZIO FORESTAZIONE, CACCIA e PESSCA

ALLEGATO II

## VERBALE n. 07

L'anno duemiladieci, il giorno 06 del mese di Settembre alle ore 16,30, presso la sede del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura della Provincia di Benevento, si è riunito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale, per discutere il seguente O.d.G.

1. - Disciplinare per la Caccia al Cinghiale-Annata Venatoria 2010/11-
2. - Richiesta istituzione Z.A.C. da parte dell'imprenditore agricolo De Filippo Andrea ( San Guiorgio la Molara ) -

01	PROVINCIA	Crisci	Antonio	<i>[Signature]</i>
02	PROVINCIA	Castellucci	Antonio	<i>[Signature]</i>
03	REGIONE CAMPANIA	Procaccini	Giuseppe	<i>[Signature]</i>
04	REGIONE CAMPANIA	Ciervo	Vincenzo	<i>[Signature]</i>
05	E.N.C.I.	Di Leone	Amedeo	<i>[Signature]</i>
06	A.N.L.C.	Parente	Paride	<i>[Signature]</i>
07	A.N.U.U.	Cesare	Serino	<i>[Signature]</i>
08	ARCI CACCIA	Panarese	Giuseppe	ASSENTE
09	ENALCACCIA	Calabrese	Giacomo	<i>[Signature]</i>
10	E.P.S.	Venditti	Filippo	<i>[Signature]</i>
11	F.I.D.C.	Catalano	Clorindo	<i>[Signature]</i>
12	ITALCACCIA	Girolamo	Luigi Rocco	<i>[Signature]</i>
13	S.I.P.S.	Lombardi	Luigi	ASSENTE
14	EKOCLUB	Ricciardi	Maurizio	<i>[Signature]</i>
15	E.N.P.A.	Bianco	Fernando	<i>[Signature]</i>
16	LEGAMBIENTE	Fasano	Grazia	ASSENTE
17	A.N.T.A.	Vetrone	Maurizio	<i>[Signature]</i>
18	L.I.P.U.	Stefanucci	Marcello	<i>[Signature]</i>
19	W.W.F.	Tedeschi	Costantino	<i>[Signature]</i>
20	Conf. Italiana Agricoltori	Luongo	Luigi	ASSENTE
21	Conf. Gen. Agricoltura	Girardi	Luigi	ASSENTE
22	COLDIRETTI	Tufo	Filippo Antonio	ASSENTE
23	PROVINCIA	Di Martino	Vincenzo	<i>[Signature]</i>

1/4



Il Presidente, accerta l'assenza dei sig.ri Panarese Giuseppe, Lombardi Luigi, Fasano Grazia, Longo Luigi, Girardi Luigi e Tuffo Filippo - Verifica la presenza del numero legale e dichiara valida la seduta.

Introduce gli argomenti posti all'ordine del giorno.  
~~Invita~~ Invita il dr. Casdellucci Antonio, responsabile del Servizio caccia e pesca della Provincia a trattare gli argomenti dell'o.d.g. -

Il dr. Casdellucci, relativamente all'argomento posto al primo punto dell'o.d.g., espone il disciplinare per la caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2010/2011 ed invita il Comitato ad esprimere parere affinché il disciplinare possa essere successivamente approvato dalla Giunta Provinciale. Precisa che il disciplinare è uno strumento per regolare la caccia al cinghiale sul territorio e il suo contenuto è sostanzialmente identico a quello del disciplinare precedente, con la sola modifica di una variazione in senso restrittivo della zona A.C.S. di Durazzano in loco

11  
EVENTI



Il Comitato visualizza la documentazione allegata alla relazione e la relazione tecnica, esprime parere positivo del dr. Antonio Castellucci nella qualità di responsabile del servizio.

Il dr. Castellucci invita ad esprimere parere sulla suddetta istanza.

Interviene il sig. Venditti Filippo il quale sottolinea la necessità di corredare successivamente la documentazione con un regolamento dell'istituto ed inoltre fa presente che la legge ~~non~~ prevede nella fattispecie <sup>per il cantiere</sup> ~~la~~ <sup>presente</sup> ~~esclusione~~ <sup>del</sup> ~~area~~ <sup>di</sup> ~~ricerca~~ <sup>di</sup> ~~costruzione~~.

Interviene il sig. Tedeschi Costantino, rappresentante del NKF, il quale esprime parere contrario in quanto così come prevede la legge 8/96, i vari istituti, comprese le Z.A.C. devono essere previsti dal Piano Fiumidico Venatorio e non introdotti successivamente.

Il sig. Stefanucci Marcello si astiene perché ritiene insufficiente la documentazione allegata e dichiara che bisogna presentare una planimetria scale maggiore ed una battuta fotografica ad ampio raggio. Dopo una ulteriore discussione, con un solo voto contrario ed un astenuto, il Comitato esprime parere favorevole all'istituzione delle Z.A.C. da parte del sig. Dr. Filippo Andrea, con l'intesa di provvedere successivamente all'istituto la presentazione di un regolamento a corredo della documentazione presentata.

Alle ore 19 il Presidente dichiara chiusa la seduta.  
E' verbale letto e sottoscritto.

Benevento, li: 26/09/2010

IL SEGRETARIO  
ETTO DI MARTINO

IL PRESIDENTE  
Dr. Antonio CRISCI

26/9



# PROVINCIA DI BENEVENTO

POLITICHE PER L'AMBIENTE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - CACCIA E PESCA  
Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura  
Servizio Forestazione - U.O. Caccia e Pesca

ALLEGATO (III)

## IL DIRIGENTE

**Premesso** che l'art. 24 della legge regionale della Campania n. 8 del 10/04/96 stabilisce quale termine perentorio per la pubblicazione del Calendario Venatorio Regionale, la data del 15 giugno;

**Preso atto** che la Giunta Regionale della Campania, con propria deliberazione n. 539 del 9 luglio 2010 esecutiva, approvava il suddetto Calendario Venatorio avente validità sull'intero territorio regionale per la stagione venatoria 2010/2011;

**Considerato** che il predetto calendario attribuisce la facoltà alle Amministrazioni provinciali di poter regolamentare l'esercizio della caccia al cinghiale, consentendone la pratica mediante battute, opportunamente autorizzate, in determinate località.

**Vista** la Delibera della Giunta Provinciale n. , esecutiva, relativa all' approvazione del Disciplinare per l'esercizio della Caccia al cinghiale nella provincia di Benevento, per la stagione venatoria 2010/2011.

**SENTITO** il parere espresso dal C.T.F.V.P. in merito alla suddetta regolamentazione, nella seduta del 02/09/2010.

## RENDE NOTO

### DISCIPLINARE PER LA CACCIA AL CINGHIALE STAGIONE VENATORIA 2010 / 2011

#### Art. 1 – Finalità e metodo di prelievo

Il presente regolamento disciplina la gestione faunistica e venatoria del cinghiale in provincia di Benevento. L'obiettivo della Provincia è il mantenimento di nuclei autosufficienti di cinghiali la cui presenza sul territorio deve essere gestita come una risorsa ed allo stesso tempo non deve arrecare danni all'ambiente agricolo.

Le linee guida della gestione faunistica e venatoria del cinghiale in Provincia di Benevento sono definite dalla collaborazione tra Provincia e Ambito Territoriale di Caccia attraverso il suo Comitato di Gestione e Comitato Tecnico faunistico Venatorio Provinciale (C.T.F.V.P.).

Pertanto, il prelievo venatorio della suddetta selvaggina potrà avvenire solo ed esclusivamente in forma collettiva (**battuta**) a mezzo di squadra regolarmente costituita e secondo i criteri di seguito elencati.

#### Art. 2 – Periodo e giornate di caccia.

La Caccia al Cinghiale nella provincia di Benevento, così come dispone il Calendario Venatorio Regionale 2010/11 ed il presente Disciplinare, è consentita dal 3 ottobre al 30 dicembre 2010, esclusivamente nelle giornate di giovedì e domenica.

#### LE BATTUTE IN SQUADRA NON POSSONO INIZIARE PRIMA DELLE ORE 9:00.

PERTANTO, E' CONSENTITA NELL'A.C.S. PRATICARE L'ATTIVITA' VENATORIA AGLI ALTRI CACCIATORI DA UN'ORA PRIMA DEL SORGERE DEL SOLE FINO ALL'INIZIO DELLA BATTUTA DELLA CACCIA AL CINGHIALE, DEBITAMENTE AUTORIZZATA.

#### Art. 3 – Modalità di ammissione e Registro delle squadre.

La domanda ed il calendario delle battute dovranno essere redatti esclusivamente sull'apposita modulistica (allegati A e B) predisposta e disponibile presso il Servizio Caccia della Provincia di Benevento, sito a Benevento in via C. Ricci - Tel.0824/774837, 0824/774802 -Fax 0824/774834.

Presso il suddetto ufficio è istituito il registro delle squadre ammesse ad esercitare la caccia al cinghiale. L'iscrizione delle squadre dovrà essere richiesta, a cura del capo squadra, mediante presentazione di domanda da trasmettere, al **protocollo generale dell'Ente, entro il 21 settembre 2010**, con allegata la seguente documentazione:

- calendario delle battute nelle zone prescelte.
- fotocopia delle licenze di caccia in corso di validità, delle tasse e della documentazione prevista per l'esercizio venatorio nell'A.T.C. di Benevento;
- tesserino regionale di tutti i partecipanti su cui apporre lo specifico timbro riportante la squadra di appartenenza, da vidimare alla consegna delle autorizzazioni.

#### Art. 4 – Forma di caccia e zone consentite.

La Caccia al Cinghiale può essere praticata su tutto il territorio libero provinciale, ad esclusione dei Parchi regionali del Taburno e del Matese, delle Z.R.C., delle Oasi di protezione della fauna selvatica e di tutte le altre zone di divieto previste dall'art. 21 della L. R. N. 8/1996 e dalla legge n. 353/2000 – art.10, esclusivamente nella forma di "battuta", regolarmente autorizzata dall'Ente Provincia ed effettuata da squadre di cacciatori e conduttori di segugi.

## AREE DI CACCIA SPECIFICA PER LE BATTUTE AL CINGHIALE (A. C. S.)

N°	C O M U N I	Estensione ha
01	AIROLA - MOIANO	860,70
02	SANT'AGATA DEI GOTI	347,40
03	APICE	522,20
04	APOLLOSA - CASTELPOTO - VITULANO	1.343,00
05	BASELICE - COLLE SANNITA - CASTELVETERE VAL FORTORE	2.063,10
06	CASALDUNI -PONTELANDOLFO	350,30
07	CASALDUNI	260,30
08	CASTELFRANCO - MONTEFALCONE VAL FORTORE - GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	818,40
09	CASTELPAGANO	558,30
10	CEPPALONI	768,80
11	CERRETO SANNITA	820,00
12	FAICCHIO - S. SALVATORE TELESINO	832,30
13	FOIANO VAL FORTORE - MONTEFALCONE VAL FORTORE	1.208,30
14	FRAGNETO L'ABATE	451,60
15	MOLINARA - S. GIORGIO LA MOLARA - S. MARCO DEI CAVOTI	888,10
16	MONTESARCHIO	437,10
17	MORCONE - SASSINORO	1.317,10
18	MORCONE	901,00
19	PADULI	595,10
20	PONTELANDOLFO	1.443,40
21	S. BARTOLOMEO IN GALDO	639,50
22	S. MARTINO SANNITA - S. ANGELO A CUPOLO - S. NICOLA MANFREDI	832,50
23	SOLOPACA	684,60
24	VITULANO -CAUTANO	223,70
25	ARPAISE	165,10
26	CEPPALONI - ARPAISE	595,75
<b>TOTALE .....</b>		<b>20.213,90</b>

Nel redigere il calendario delle battute di caccia, sull'apposita modulistica indicata all'art. 3, si specifica quanto segue:

- È OBBLIGATORIO INDICARE ANCHE UNA SECONDA ZONA ALTERNATIVA A QUELLA PRESCELTA COME PRINCIPALE.**
- NON È CONSENTITO INDICARE PIÙ DI DUE GIORNATE CONSECUTIVE PER LA STESSA ZONA.**

### **Art. 5 – Metodi di prelievo venatorio**

Il prelievo venatorio della specie cinghiale potrà avvenire solo ed esclusivamente in forma collettiva (squadra regolarmente costituita) e nei giorni prestabiliti.

***E' fatto espresso divieto dell'abbattimento occasionale.***

### **Art. 6 – Formazione delle squadre.**

Ciascuna squadra per essere validamente costituita dovrà essere composta da un minimo di **20 cacciatori**, battitori inclusi e, per poter effettuare la battuta dovrà avere una consistenza numerica effettiva di almeno **15 elementi**.

I cacciatori dovranno essere regolarmente iscritti nel registro di giornata prima dell'inizio di ogni singola battuta. Requisito indispensabile affinché la squadra possa esercitare la battuta di caccia nella zona assegnata è la presenza, tra i membri della medesima, di un capo squadra e/o di un vice capo squadra.

Il capo squadra e/o il vice capo squadra dovranno obbligatoriamente presenziare ad ogni battuta, garantendone il regolare svolgimento ed adempiendo alle formalità previste dal presente Disciplinare.

E' consentita l'iscrizione ai soli cacciatori residenti anagraficamente nella provincia di Benevento; in aggiunta, potranno essere ospitati n. 5 cacciatori non inclusi nell'elenco previsto dall'allegato "A" (residenti anagraficamente anche in altre province e/o regioni, che non pongono limitazioni ai cacciatori sanniti), purché in regola con la documentazione prevista per l'esercizio venatorio nell'A.T.C. di Benevento.

Si precisa che l'assegnazione del tetto massimo di 1/3, pari a 9 giornate di caccia, sarà così concessa:

- le 9 giornate saranno distribuite per l'intero periodo di caccia - ottobre/dicembre - con massimo 3 autorizzazioni mensili;
- le 9 giornate di caccia da assegnare ai residenti saranno ulteriormente suddivise in base al numero di squadre aventi diritto e al numero di zone per ciascun comune;
- abbinamento di più squadre nel caso in cui il territorio si presenti sufficientemente esteso o disponendo eventuali cambi di zone se le condizioni lo consentano.

#### **Art. 11 – Carniere giornaliero e complessivo.**

Il carniere giornaliero è quello stabilito da Calendario Venatorio 2010/11 della Regione Campania; l'abbattimento di ciascun selvatico verrà attribuito dal capo cacciarella ad uno dei partecipanti alla battuta, il quale provvederà ad annotarlo sul tesserino regionale. Il numero complessivo dei capi abbattuti per ogni squadra durante l'annata venatoria non potrà essere maggiore del doppio dei componenti della squadra.

#### **Art. 12 – Mezzi di caccia, divieti ed obblighi.**

Le armi consentite per la battuta di caccia al cinghiale sono quelle previste dall'art. 13 della legge n. 157/92 e dall'art. 20 della legge regionale n. 8/1996.

Ferme restando le norme di cui alle suddette leggi ed alle disposizioni del presente Disciplinare, si stabilisce:

- E' vietata l'abbattimento di cinghiali nati nell'anno (striati),
- E' vietato detenere ed immettere nel territorio provinciale cinghiali ed ibridi di qualsiasi razza e provenienza;
- E' vietato l'uso e la detenzione di munizioni spezzate nonché l'utilizzo di radio rice-trasmittenti per uso venatorio.
- E' vietato l'abbattimento, durante lo svolgimento della battuta, di qualsiasi altra specie faunistica ad eccezione della volpe;
- E' vietato inseguire e/o abbattere il cinghiale nella zona di un'altra squadra, anche se scovato e ferito nella zona di competenza; è consentito esclusivamente il recupero dei cani da parte dei conduttori.
- E' vietato abbandonare le viscere o parti di cinghiale abbattuto sul territorio di caccia: le stesse vanno recuperate in appositi sacchetti e smaltiti secondo le disposizioni vigenti in materia sanitaria.
- E' vietato ai cacciatori iscritti nel Registro delle squadre utilizzare cani segugi nelle aree di caccia di cui all'art. 4, nei giorni antecedenti lo svolgimento delle battute di caccia al cinghiale.
- E' obbligatorio l'apposizione di segnaletica delimitante il territorio oggetto della battuta, secondo le modalità indicate nel precedente art. 8;
- E' obbligatorio per tutti i partecipanti, al fine di ridurre gli incidenti, indossare indumenti di facile individuazione (giubbini fosforescenti).

#### **Art. 13 – Sanzioni e prescrizioni**

Le infrazioni derivanti dal mancato rispetto del presente Disciplinare, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di caccia (art. 30 e 31 della legge n. 157/92 e art. 31 e 32 della legge regionale n. 8/96), a seconda della gravità dell'infrazione commessa, comporterà anche l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- Sospensione del singolo cacciatore dalla caccia al cinghiale fino ad 3 anni;**
- Revoca delle A.C.S. assegnate per il resto della stagione venatoria;**
- Cancellazione del singolo cacciatore o della squadra dal registro provinciale per la stagione in corso.**

Nel raccomandare a tutti i partecipanti che la caccia al cinghiale dovrà essere praticata esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica, dal 3 ottobre al 31 dicembre 2010, si invita ad adottare la massima prudenza ed ogni cautela atta a scongiurare eventuali danni alla pubblica e privata incolumità.

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Disciplinare si rimanda alla vigente legislazione venatoria.

Benevento, settembre 2010

firmato  
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(*dr. Antonio Castellucci*)

firmato  
**IL DIRIGENTE**  
(*arch. Elisabetta Cuoco*)



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Attività Produttive – Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura  
SERVIZIO FORESTAZIONE CACCIA E PESCA - U. O. CACCIA e PESCA

**ALLEGATO C**

## REGISTRO DI GIORNATA

Nominativo Capo squadra	Nominativo Vice C. squadra	Data battuta	N. capi avvistati	N. capi feriti

Capi abbattuti maschi	n.	peso kg.
Capi abbattuti femmine	n.	peso kg.

Capi volpi abbattute
n.

### Elenco nominativo dei partecipanti alla battuta odierna (in calce indicati gli ospiti):

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di residenza	N° lic. caccia
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
<b>O</b>				
<b>S</b>				
<b>P</b>				
<b>I</b>				
<b>T</b>				
<b>I</b>				

Da restituire, debitamente compilato, entro 15 giorni dalla data della battuta, pena la revoca dell'autorizzazione concessa (art.7/d del Disciplinare).

**IL CAPO SQUADRA**

Oggetto: Richiesta autorizzazione battute caccia al cinghiale - Annata venatoria 2010/11

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_

nella qualità di capo battuta, chiede che venga concessa l'autorizzazione ad organizzare ed effettuare battute di caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2010/11 secondo il seguente calendario:

N.	Data	A.C.S. principale (INDICARE N. ZONA E COMUNI)	A.C.S. secondaria (INDICARE N. ZONA E COMUNI)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			

Dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver comunicato la composizione della propria squadra per l'iscrizione nel Registro Provinciale e di essere a conoscenza delle norme stabilite dall'apposito Disciplinare per la caccia al cinghiale per l'annata venatoria 2010/11, in vigore nella provincia di Benevento.

\_\_\_\_\_  
IL CAPO SQUADRA

**ALLEGATO A**

**Al Signor Presidente  
Provincia di Benevento**

**Oggetto: Richiesta iscrizione registro battute caccia al cinghiale-Annata venatoria 2010/11  
Autocertificazione resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_  
nella qualità di capo battuta, chiede che venga disposta l'iscrizione della propria squadra nel Registro Provinciale delle battute di  
caccia al cinghiale, come stabilito dall'apposito Disciplinare 2010/11 e che, in caso di sua assenza, verrà sostituito dal vice capo-  
squadra, signor : \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_.

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Comune di residenza	N° licenza caccia
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nella qualità di Capo battuta, ai sensi degli art. 46 e 47  
D.P.R. 445/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente scheda sono reali e veritiere e se ne assume la piena  
responsabilità ai sensi della legge 675/96, autorizzando l'acquisizione e il trattamento dei dati inseriti e nei documenti allegati anche ai fini  
dei controlli comunitari e nazionali. A tal fine allega copia fotostatica non autenticata della licenza di caccia in corso di validità e la  
documentazione indicata all'art. 3 del citato Disciplinare.

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

**IL CAPO SQUADRA**

\_\_\_\_\_